

**AUTOSTRADA A4: TORINO – VENEZIA
TRATTO: MILANO - BERGAMO
ADEGUAMENTO SVINCOLO DI DALMINE**

PROGETTO DEFINITIVO

**VERIFICHE DI OTTEMPERANZA
ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI 2, 3, 4, 5, 6
DELLA DETERMINAZIONE DIRETTORIALE DI VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA DVA-DEC-2018-0000288
del 03/07/2018**

Ministero della Transizione Ecologica

Relazione esplicativa

Aprile 2022

GEN1001-1



Sommario

| | |
|---------------------------------|----|
| PREMESSA | 3 |
| CONDIZIONE AMBIENTALE n°2 | 5 |
| CONDIZIONE AMBIENTALE n°3 | 7 |
| CONDIZIONE AMBIENTALE n°4 | 8 |
| CONDIZIONE AMBIENTALE n°5 | 9 |
| CONDIZIONE AMBIENTALE n°6 | 10 |



PREMESSA

In data 27/09/2017 Autostrade per l'Italia ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica – MiTE (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di adeguamento dello Svincolo di Dalmine (BG) sull'autostrada A4 Torino – Venezia, tratto Milano - Bergamo.

Con Decreto Direttoriale di Verifica di Assoggettabilità alla VIA n. 288 del 03/07/2018, il MiTE ha determinato il non assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto con una serie di condizioni ambientali la cui ottemperanza è demandata a specifici momenti dello sviluppo progettuale (progetto definitivo, progetto esecutivo) e, più in generale, dell'iniziativa (inizio lavori, termine dei lavori).

In particolare, il Ministero della Transizione Ecologica ha specificato il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza:

- alla condizione ambientale n°2, in fase di progettazione esecutiva (rif. Provvedimento Direttoriale n. 292 del 03/09/2019)
“2. Nella successiva fase progettuale dovrà essere elaborato il piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali.”
- alle condizioni ambientali nn°3, 4, 5, 6, entro l'inizio dei lavori (rif. Determinazione Direttoriale di Verifica di Assoggettabilità alla VIA n. 288 del 03/07/2018)
“3. Dovranno essere previsti accorgimenti per il contenimento delle polveri da cantiere al fine di mitigare i relativi impatti sulle colture e recettori esistenti, come la delimitazione delle aree di cantiere con pannelli alti che limitino il movimento delle polveri per effetto del vento e accorgimenti diretti a limitare al minimo la dispersione della polvere stradale sollevata dai mezzi pesanti, come l'umidificazione periodica della pista del cantiere e dei cumuli di materiale, nonché la copertura degli scarrabili e la buona manutenzione delle strade nei tratti percorsi dagli automezzi.

4. L'approvvigionamento dei materiali inerti per la costruzione dei rilevati e lo smaltimento dei materiali di risulta dovrà essere effettuato utilizzando siti autorizzati, privilegiando, a parità di idoneità, quelli più prossimi all'area di intervento, allo scopo di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto.

5. Relativamente alla fase di cantiere ed in particolare ai movimenti dei mezzi per il trasporto materiale si richiede di utilizzare la viabilità autostradale senza interessare la viabilità locale; diversamente, nel caso in cui ciò non sia possibile, si richiede che i percorsi vengano concordati con i comuni interessati e la provincia di Bergamo al fine di gestire e limitare i relativi impatti.

6. Dovrà essere garantito lo stretto utilizzo da parte dei mezzi e personale di lavorazione dei percorsi ed aree di cantiere, limitando il calpestio della vegetazione alle sole aree di servizio, delimitando le aree stesse con apposita segnaletica.”

La seguente relazione, che accompagna gli specifici elaborati progettuali, descrive le modalità con le quali il Proponente ha inteso ottemperare alle prescrizioni sopra riportate nel Progetto Esecutivo trasmesso con Prot. 21699 del 23/12/2021 al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per l'esame di competenza.



CONDIZIONE AMBIENTALE N°2

Testo della prescrizione:

Nella successiva fase progettuale dovrà essere elaborato il piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali.

Risposta

Nella Relazione Idrologica – Idraulica IDR0010 del progetto esecutivo, al par. 4.1.8 “Gestione del sistema di drenaggio delle acque meteoriche e degli eventuali sversamenti accidentali”, è prescritta la modalità di intervento in caso di eventuali sversamenti accidentali, richiamata anche nella Relazione Generale GEN0002. In particolare, sono riportate le modalità di intervento e gestione delle emergenze da parte del personale specializzato nel caso di sversamenti accidentali.

Il progetto prevede che, per quanto riguarda il piazzale di esazione, l'acqua di dilavamento venga raccolta, convogliata e trattata mediante un impianto prefabbricato di sedimentazione e disoleazione, il quale è in grado di intercettare anche eventuali sversamenti accidentali.

Per quanto concerne invece le rampe di svincolo, il Proponente ha strutturato la propria organizzazione in modo tale da gestire le situazioni d'emergenza connesse a sversamenti di sostanze pericolose sulle piattaforme stradali. Nel dettaglio, tali sversamenti possono avvenire a seguito di incidente in cui rimane coinvolto un veicolo che trasporta dette sostanze oppure a seguito di perdita di dette sostanze durante la marcia.

Si è pertanto suddivisa la gestione in funzione dei due differenti scenari ipotizzati:

a) Scenario incidente veicolo: l'attivazione delle misure per il confinamento e la successiva bonifica è immediata e contestuale alla gestione dell'emergenza in considerazione del fatto che l'incolumità degli utenti è direttamente connessa alla presenza delle sostanze inquinanti e pericolose in piattaforma.

b) Scenario dispersione senza incidente: il gestore autostradale effettua direttamente tramite personale operativo e sistemi di vigilanza a distanza oppure su segnalazione di altri utenti della strada l'individuazione del veicolo che sta disperdendo la sostanza inquinante e contestualmente attiva le procedure di gestione dell'emergenza.

Il Proponente ha predisposto protocolli d'intesa con i diversi soggetti istituzionali deputati al coordinamento delle attività di emergenza:

- Polizia Stradale;
- Vigili del Fuoco;
- Prefetti delle Province interessate;
- Protezione Civile;
- ARPA.

Nei protocolli sono codificato le procedure per la gestione dell'emergenza.

Di seguito si descrive la procedura operativa nel caso di sversamenti accidentali che dovrà essere implementata a cura della struttura dedicata dell'esercizio del gestore autostradale, in linea con quanto previsto dai protocolli di intesa già sottoscritti:

1. Attuare le procedure codificate dal Proponente per la gestione dell'emergenza in accordo ai protocolli d'intesa già predisposti con i diversi soggetti istituzionali deputati al coordinamento delle attività di emergenza (di cui all'elenco indicato);
2. Accertare la natura del carico sversato e definire attraverso le schede relative alle materie pericolose le cautele da adottare in presenza della sostanza pericolosa identificata comunicando le informazioni ricevute a tutti i soggetti operanti sul luogo dell'emergenza;
3. Richiedere l'intervento di ditte specializzate convenzionate per le azioni di bonifica delle sedi stradali e delle pertinenze da eseguirsi in tempi operativi estremamente limitati per la riapertura al traffico e la bonifica di terreni ed acque con il trattamento e lo smaltimento a norma di legge dei materiali di risulta.

Il Piano di Manutenzione dell'Opera (NTL0002) è il documento che pianifica e programma l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità e l'efficienza dell'opera. Oltre a dedicare il capitolo 20 - *appendice M* alla gestione del sistema di drenaggio in caso di sversamenti, l'elaborato tratta la manutenzione del sistema di drenaggio nei seguenti capitoli:

- 9.4.1 Piano tipo delle Ispezioni - Sistemazioni idrauliche, pag. 62/149
- 9.5.1 Sottoprogramma delle prestazioni - Sistemazioni idrauliche, pag.70/149
- 9.6.1 Programma degli interventi - Sistemazioni idrauliche, pag.75/149
- La Scheda Giudizio è riportata in Appendice D.
- Il Catalogo cause/difetti è riportato in Appendice F.
- Il Catalogo degli interventi è riportato in Appendice G.

Elaborati di riferimento

| | | | |
|-----|------|----|------------------------------------|
| GEN | 0002 | -3 | Relazione tecnico-illustrativa |
| IDR | 0010 | -2 | Relazione idrologico-idraulica |
| NTL | 0002 | -1 | Piano di manutenzione opere civili |

Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza

Ottemperata

CONDIZIONE AMBIENTALE N°3

Testo della prescrizione:

Dovranno essere previsti accorgimenti per il contenimento delle polveri da cantiere al fine di mitigare i relativi impatti sulle colture e recettori esistenti, come la delimitazione delle aree di cantiere con pannelli alti che limitino il movimento delle polveri per effetto del vento e accorgimenti diretti a limitare al minimo la dispersione della polvere stradale sollevata dai mezzi pesanti, come l'umidificazione periodica della pista del cantiere e dei cumuli di materiale, nonché la copertura degli scarrabili e la buona manutenzione delle strade nei tratti percorsi dagli automezzi.

Risposta

Nel Capitolato Ambientale MAM0001-1, nel capitolo 4.3.3.1 relativo alle "Prescrizioni operative per il contenimento degli impatti sulla componente atmosfera", alle pag. 20-21/50, sono prescritte le modalità operative al fine di mitigare gli impatti delle polveri sulle colture e i recettori esistenti.

Il Capitolato Ambientale definisce un insieme di disposizioni, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione all'inquinamento ambientale, nonché derivanti dalle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi, a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori previsti nel presente appalto, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi.

Elaborati di riferimento

| | | | |
|-----|------|----|-----------------------|
| MAM | 0001 | -1 | Capitolato Ambientale |
|-----|------|----|-----------------------|

Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza

Ottemperata



CONDIZIONE AMBIENTALE N°4

Testo della prescrizione:

L'approvvigionamento dei materiali inerti per la costruzione dei rilevati e lo smaltimento dei materiali di risulta dovrà essere effettuato utilizzando siti autorizzati, privilegiando, a parità di idoneità, quelli più prossimi all'area di intervento, allo scopo di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto.

Risposta

Nel Progetto Esecutivo sono state censite le cave e discariche attive da utilizzare per l'approvvigionamento ed il conferimento dei materiali.

Sono stati privilegiati i siti entro i 20 km dall'area d'intervento.

Si faccia riferimento alla Relazione tecnico - illustrativa GEN0002, capitolo "Cave e discariche" a pag.78; sono state inoltre predisposte la "Planimetria di ubicazione cave e depositi" CAP0100-0 e le "Schede di censimento" cave CAP0101 e depositi CAP0102.

Lo stesso Capitolato Ambientale MAM0001 fornisce indicazioni per minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto nel capitolo 4.3.1 "Gestione di viabilità e logistica per il contenimento degli impatti".

Elaborati di riferimento

| | | | |
|-----|------|----|--|
| GEN | 0002 | -3 | Relazione tecnico - illustrativa |
| CAP | 0100 | -0 | Ubicazione cave e depositi - Planimetria |
| CAP | 0101 | -0 | Censimento cave - Schede |
| CAP | 0102 | -0 | Censimento depositi - Schede |
| MAM | 0001 | -1 | Capitolato Ambientale |

Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza

Ottemperata

CONDIZIONE AMBIENTALE N°5

Testo della prescrizione:

Relativamente alla fase di cantiere ed in particolare ai movimenti dei mezzi per il trasporto materiale si richiede di utilizzare la viabilità autostradale senza interessare la viabilità locale; diversamente, nel caso in cui ciò non sia possibile, si richiede che i percorsi vengano concordati con i comuni interessati e la provincia di Bergamo al fine di gestire e limitare i relativi impatti.

Risposta

Nel Capitolato Ambientale MAM0001-1, nel capitolo 4.3.1 relativo alla "Gestione di viabilità e logistica per il contenimento degli impatti", alle pag. 15/50, sono riportate le prescrizioni operative di gestione della viabilità e della logistica, con particolare attenzione in merito all'utilizzo della rete autostradale e agli accordi con i comuni interessati e con la Provincia di Bergamo.

Il Piano di Movimentazione è rappresentato nell'elaborato CAP0100-0 "Ubicazione cave e depositi" che riporta le viabilità impegnate nei percorsi cantiere-siti. Tale Piano verrà dettagliato in fase esecutiva dall'Appaltatore e quindi concordato con Provincia di Bergamo e i comuni interessati.

Elaborati di riferimento

| | | | |
|-----|------|----|--|
| CAP | 0100 | -0 | Ubicazione cave e depositi - Planimetria |
| MAM | 0001 | -1 | Capitolato Ambientale |

Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza

Ottemperata



CONDIZIONE AMBIENTALE N°6

Testo della prescrizione:

Dovrà essere garantito lo stretto utilizzo da parte dei mezzi e personale di lavorazione dei percorsi ed aree di cantiere, limitando il calpestio della vegetazione alle sole aree di servizio, delimitando le aree stesse con apposita segnaletica.

Risposta

La prescrizione è riportata negli elaborati del Progetto Esecutivo relativi al "Piano di sicurezza e coordinamento" SIC0001-2 al capitolo C.1.1.27 "Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni" a pag.93/124. Sono stati inoltre predisposti gli elaborati grafici "Tavola di cantierizzazione" 1 e 2 (SIC0100-1 e SIC0101-1) dove sono rappresentate le aree di cantiere, delimitate da apposita recinzione e segnaletica che limitano il calpestio a dette aree.

Nel Capitolato Ambientale MAM0001, al capitolo 4.3.8 "Disposizioni relative a fauna vegetazione e ripristino dei luoghi", si raccomanda che il taglio della vegetazione e i movimenti di terra necessari per l'esecuzione delle opere siano limitati in relazione alle mere esigenze di cantiere. Nello stesso capitolo sono previste misure di protezione e misure di cautela nei confronti della vegetazione.

Elaborati di riferimento

| | | | |
|-----|------|----|------------------------------------|
| SIC | 0001 | -2 | Piano di sicurezza e coordinamento |
| SIC | 0100 | -1 | Tavola di cantierizzazione 1/2 |
| SIC | 0101 | -1 | Tavola di cantierizzazione 2/2 |
| MAM | 0001 | -1 | Capitolato Ambientale |

Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza

Ottemperata

autostrade // per l'italia
Società per azioni
DIREZIONE GENERALE
Project Manager
(Stefano Storoni)